



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE CARLO LEVI

ESAME DI STATO

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

ai sensi dell'art.17 d.lgs 62/2017

O.M. n.45 del 9 marzo 2023 articolo10

CLASSE V SEZ. A

I.P.S.S.A.S.R. GARAGUSO SCALO

Coordinatore di Classe

Dirigente Scolastico

INDICE

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE **OMISSIS**
2. CONTINUITÀ DIDATTICA **OMISSIS**
3. PROFILO DELLA CLASSE **OMISSIS**
4. RISULTATO DEGLI ANNI SCOLASTICI PRECEDENTI **OMISSIS**
5. OBIETTIVI PERSEGUITI DAL CONSIGLIO DI CLASSE
6. CONTENUTI DISCIPLINARI CARATTERIZZANTI L'INDIRIZZO
7. NODI CONCETTUALI PER LA CONDUZIONE DEL COLLOQUIO
8. METODI – STRATEGIE DIDATTICHE – MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI
9. VERIFICHE E VALUTAZIONI
10. ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI APPROFONDIMENTO
11. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI
12. PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
13. ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
14. CREDITO SCOLASTICO **OMISSIS**
15. ELENCO CANDIDATI E RELATIVO CREDITO SCOLASTICO **OMISSIS**
16. ELABORATO CONCERNENTE LE DISCIPLINE DI INDIRIZZO
17. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE
18. ALLEGATI

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO (Allegato A O.M. n.45 del 9 marzo 2023)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA (Ai sensi del quadro di riferimento
Allegato al d.m.1095 del 21 novembre 2019)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA (ai sensi dei quadri di riferimento
Allegati al d.m. n.164 del 2022 per gli indirizzi professionali)

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof.ssa POLICARO Caterina		
DOCENTE	DISCIPLINA	CONTRATTO	COMMISSARIO
	Sostegno	TI	NO
	T.A.V.A. Agronomia	TI	SI
	Agricoltura biologica Valorizzazione	TD	SI
	Storia	TI	NO
	Religione Cattolica	TD	NO
	Lingua Inglese	TI	NO
	Scienze Motorie	TD	NO
	Matematica	TI	NO
	Italiano	TI	NO
	Assestamento forestale Economia	TI	SI
	I.T.P.	TI TI	NO

2. CONTINUITÀ DIDATTICA

La continuità didattica, intesa come stabilità del corpo docente, in questa classe è stata garantita solo per alcune discipline, come si evince dal seguente quadro riassuntivo:

DISCIPLINA	CLASSE III A.S. 2020/2021	CLASSE IV A.S. 2021/2022	CLASSE V A.S. 2022/2023
Italiano			
Storia			
Lingua e Civiltà Inglese			
Matematica			
Economia			
Assestamento forestale			
Agricoltura sostenibile			
Agronomia			
T.A.V.A.			
Valorizzazione			
I.T.P.			
I.T.P.			
Scienze Motorie			
Religione Cattolica			
Sostegno			

3. PROFILO DELLA CLASSE OMISSIS

- **Composizione**

- **Partecipazione e impegno**

2.

Collaborazione con i docenti

- **Percorso formativo**

- **Correttezza e frequenza**

- **Grado di preparazione**

4. RISULTATO DEGLI ANNI SCOLASTICI PRECEDENTI OMISSIS

CLASSE	ANNO SCOLASTICO	N. ALUNNI	PROMOSSI	GIUDIZIO SOSPESO
III	A.S. 2020/2021			
IV	A.S. 2021/2022			
V	A.S. 2022/2023			

5. OBIETTIVI PERSEGUITI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

La classe ha raggiunto, secondo i livelli indicati, gli obiettivi qui di seguito elencati:

• Generali

- Acquisizione di una solida base culturale e dei contenuti essenziali di ogni disciplina;
- Acquisizione di specifici strumenti di interpretazione ed orientamento nella realtà quotidiana e nel mondo circostante;
- Capacità di utilizzare metodi, strumenti e modelli in situazioni diverse;
- Capacità di riesaminare criticamente e sistemare logicamente le conoscenze acquisite;
- Capacità di inquadrare in un medesimo schema logico situazioni diverse;
- Capacità di lavorare in gruppo con spirito collaborativo;
- Utilizzare consapevolmente strategie argomentative e procedure logiche;
- Utilizzare competenze linguistiche e utilizzare in maniera esperta registri e linguaggi diversi.

• Obiettivi trasversali

- Potenziare le capacità logiche e di apprendimento e quindi anche la capacità di osservazione, analisi, sintesi, confronto e giudizio;
- Rafforzare le abilità espressive e comunicative, attraverso l'uso più appropriato del linguaggio specifico delle discipline;
- Sviluppare il pensiero divergente;
- Rafforzare l'attitudine a problematizzare e ad effettuare collegamenti, inserendo in scala diacronica le conoscenze acquisite nelle diverse aree disciplinari;
- Sviluppare e/o rafforzare la capacità di saper trasferire ciò che di è appreso da un campo all'altro, di stabilire gli opportuni collegamenti interdisciplinari e di giungere ad una visione quanto più possibile unitaria del sapere;
- Sviluppare e potenziare la capacità di trasformazione autonoma dei contenuti culturali appresi in classe in interessi effettivi per la crescita reale della propria personalità;
- Favorire la formazione di un atteggiamento orientato verso il pluralismo di idee, del confronto e della coesistenza, in un quadro di rispetto e di reciproca tolleranza;
- Sviluppare e/o potenziare la capacità di orientarsi e di adattarsi, compatibilmente con i propri principi etici, alla realtà in trasformazione;
- Considerare il proprio territorio non un limite, ma un orizzonte di possibilità dove realizzare il proprio progetto di vita.

6. CONTENUTI ED OBIETTIVI DISCIPLINARI CARATTERIZZANTI L'INDIRZZO

ITALIANO		
Chiare lettere Il Novecento	P. Di Sacco	Mondadori
<ul style="list-style-type: none">- Naturalismo e Verismo. G. Verga- Il Decadentismo. Il Simbolismo. G. Pascoli. G. D'Annunzio- Il genere del romanzo. I. Svevo. L. Pirandello- La poesia del primo Novecento- L'Ermetismo ed i suoi maggiori esponenti		
Educazione civica		
<ul style="list-style-type: none">- La salvaguardia dell'ambiente. Agenda 2030. Obiettivo 13: lotta contro il cambiamento climatico.-Le organizzazioni no-profit. Obiettivo 16.		
COMPETENZE		
Competenza N 2: Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.		
Utilizzare i linguaggi settoriali in contesti professionali		
Redigere testi a carattere professionali		
Saper argomentare		
Contestualizzare l'evoluzione letteraria italiana dall'Unità d'Italia ad oggi		
Identificare relazioni tra i principali autori della tradizione italiana		
OBIETTIVI		
<ul style="list-style-type: none">- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.		
Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.		
<ul style="list-style-type: none">- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento.- Conoscere ed adottare misure indispensabili per combattere i cambiamenti climatici e valutarne le conseguenze.- Riconoscere indispensabile la cooperazione nazionale ed internazionale per costruire maggiore capacità a tutti i livelli, specie nei paesi in via di sviluppo.- Riconoscere l'importanza della prevenzione della violenza, del terrorismo e della criminalità.		

LINGUA E CIVILTÀ INGLESE

Evergreen Ilaria Piccioli San Marco

- The realm of plants
 - Wine
 - Beer
 - Milk
- Ed.civica

A sustainable future

COMPETENZE

Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro

Talk about the structure of a tree.

Be able to describe Evergreen and Deciduous trees

Talk about grape and wine

Talk about Beer

Talk about milk and cheese

Essere in grado di ordinare cibi e bevande in un ristorante

Comparatives and Superlatives

Utilizzare correttamente would + like

Utilizzare correttamente i diversi tipi di futuro: Will, Be going to, present continuous.

OBIETTIVI

- Comprendere messaggi orali riguardanti situazioni di vita quotidiana (da quelli inizialmente più semplici a quelli gradualmente più articolati) e rispondere in modo adeguato tenendo conto della pronuncia e dell'intonazione.
- Sostenere semplici conversazioni in situazioni comunicative ricorrenti.
- Redigere brevi testi (lettere, descrizioni, messaggi, ecc..) in modo sostanzialmente corretto.
- Riflettere sulle strutture grammaticali e saperne esplicitare il funzionamento.
- Comprendere, nelle loro linee generali e particolari, testi scritti relativi al settore agrario, agroalimentare, agroindustriale e allo sviluppo rurale.
- Conoscere i principi della sostenibilità per garantire il futuro delle generazioni.

MATEMATICA

Matematica Modelli e Competenze vol.4 L. Tonolini, F. Tonolini, G. Tonolini, Minerva Italia

- Le funzioni goniometriche
- Risoluzione di triangoli rettangoli con il seno e il coseno
- Funzioni esponenziali
- Equazioni e disequazioni esponenziali
- Equazioni e disequazioni logaritmiche

COMPETENZE

N.8: Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.

Saper definire le funzioni goniometriche e darne una rappresentazione grafica;

Conoscere e applicare le formule goniometriche al fine di trasformare, semplificare, facilitare il calcolo di espressioni goniometriche;

Ripercorrere a livello intuitivo il passaggio dall'insieme dei numeri razionali all'insieme dei numeri reali.

Riesaminare la definizione di potenza a base reale ed esponente intero e i criteri per la sua generalizzazione.

Descrivere le proprietà della funzione esponenziale e della funzione logaritmica.

Saper calcolare logaritmi utilizzando una calcolatrice tascabile.

Risolvere, e discutere, equazioni e disequazioni esponenziali e logaritmiche.

Risolvere, e discutere, sistemi con equazioni e disequazioni logaritmiche ed esponenziali.

OBIETTIVI

- Saper calcolare la misura di un angolo nel sistema sessagesimale e in quello in radianti
- Saper definire le funzioni elementari e darne un'interpretazione grafica
- Saper risolvere espressioni semplici in seno coseno e tangente
- Saper applicare le formule di addizione e sottrazione
- Saper risolvere semplici problemi relativi ai triangoli rettangoli
- Saper risolvere equazioni e disequazioni esponenziali.
- Conoscere la definizione di logaritmo.
- Saper applicare le proprietà dei logaritmi.
- Saper risolvere equazioni e disequazioni logaritmiche.

AGRONOMIA TERRITORIALE ED ECOSISTEMI FORESTALI

Produzioni vegetali Vol.A-2 ediz.

B. Stefano, Spigarolo

Poseidonia

- Nutrizione delle piante, fotosintesi e respirazione
- Fattori climatici: luce, temperatura, acqua, aria
- Terreno agrario: caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche
- Gestione della risorsa idrica
- Acqua: gestione, eccessi e carenze

Educ.civica

L'impiego del letame in agricoltura

COMPETENZE

Competenza N.1: Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti

i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie.

Competenza N.5: Descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro produttive di un territorio, anche attraverso l'utilizzo e la realizzazione di mappe tematiche e di sistemi informativi computerizzati.

Competenza N.8: Gestire i reflui zootecnici ed agroalimentari applicando tecnologie innovative per la salvaguardia ambientale.

OBIETTIVI

- Conoscere le tecniche di miglioramento della fertilità dei terreni.
- Conoscere l'esigenza e l'influenza dei fattori climatici sul ciclo delle piante coltivate
- Conoscere le principali caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche dei terreni e la scelta delle adeguate relative tecniche di gestione
- Conoscere e comprendere l'importanza dell'acqua per le specie vegetali e saper gestire situazioni di carenza e di eccesso.
- Conoscere le principali norme legate all'uso dei reflui zootecnici.

STORIA

Storia e progetto V. Calvani

Mondadori Scuola

- L'Europa nella Belle Époque
- L'Età Giolittiana
- La Prima Guerra Mondiale
- La Rivoluzione Russa
- La crisi delle democrazie
- La crisi dello stato liberale e l'avvento del Fascismo
- La grande crisi del 1929
- L'Età dei Totalitarismi
- L'Italia Fascista
- La Seconda Guerra Mondiale
- La guerra fredda
- La nascita della Costituzione italiana. Differenza tra Repubblica presidenziale e parlamentare

COMPETENZE

- Agire in riferimento ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.
- Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali per costruire un progetto di vita orientato allo sviluppo culturale, sociale ed economico di sé e della propria comunità.

OBIETTIVI

- Correlare la competenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le

connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE

Economia agraria e legislazione d settore agraria e for. Battini Ferdinando Edagricole

- L'economia delle industrie agrarie di trasformazione
- Il costo di produzione del latte e della carne
- L' economia delle macchine
- Stima dei fondi rustici
- Stima degli arboreti
- Stima dei prodotti in corso di maturazione
- I miglioramenti fondiari e giudizi di convenienza
- Educazione civica: i rischi legati all'utilizzo delle macchine agricole e relative misure di prevenzione e primo intervento. Agenda 2030: Obiettivo 11 (Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili) e relativi traguardi.

COMPETENZE

- ECONOMIA
- N.9: Gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale, attuando sistemi di analisi di efficienza tecnico- economica aziendale, interagendo con gli enti territoriali e coadiuvando i singoli produttori nell'elaborazione di semplici piani di miglioramento fondiario e di sviluppo rurale.

OBIETTIVI

- Utilizzare strumenti analitici per elaborare bilanci parziali.
- Applicare metodi di analisi economica per esprimere giudizi di convenienza e per gestire attività agricole produttive e trasformative.
- Utilizzare gli strumenti analitici di valutazione dei beni e dei prodotti aziendali.
- Conoscere i rischi legati all'esercizio delle macchine agricole e gli interventi di primo soccorso. Acquisire consapevolezza dell'utilità delle misure di prevenzione. Acquisire consapevolezza delle problematiche ambientali legate alle attività antropiche.

GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE ATT. PRODUTTIVE E SVILUPPO DEL TERR.E SOC.RUR.

Gestione e valorizzazione agroterritoriale Damiani L./ForgiariniM.N./Puglisi G.
Scuola e azienda

- GESTIONE MULTIFUNZIONALE DEL BOSCO
- Aspetti generali e ambientali del bosco
- L'impianto del bosco, governo e trattamento

- Ricostituzione, riconversione e trasformazione dei boschi
- **TECNICHE DI ARBORICOLTURA DA LEGNO**
- Tecniche agronomiche dell'arboreto, materiali e sesto d'impianto
- Essenze arboree, caratteristiche del materiale vivaistico
- Arboricoltura da biomassa
- Requisiti del legname
- **PROBLEMATICHE E TECNICHE DI DIFESA DEL TERRITORIO**
- Ruolo dei boschi nella regimazione idrica e nel controllo dell'erosione
- Dissesto idrogeologico, incendi boschivi, interventi di recupero di aree degradate e marginali

Educ.civica

- Il disboscamento
- **I BOSCHI ITALIANI**
- Boschi puri di conifere, boschi di latifoglie, boschi misti di latifoglie

COMPETENZE

1. Gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della diversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche.

- **OBIETTIVI**
- Sapere le diverse funzioni del bosco
- Sapere i turni e i trattamenti per le due forme di governo
- Conoscere i diversi tipi di conversione diretta e indiretta e le trasformazioni del bosco
- Saper scegliere le diverse tipologie di impianto in base alle specie utilizzate
- Conoscere quali sono i requisiti qualitativi del legname richiesti dal mercato: legno da sfogliato, legno da trancia, legno da sega
- Saper attuare una prevenzione antincendio
- Conoscere quali sono le azioni qualificanti sia dal punto di vista ambientale sia da quello economico sociale da mettere in campo per il recupero di aree degradate e marginali es. la fitodepurazione.
- Quali sono le tecniche di ingegneria naturalistica e quali materiali vengono utilizzati nella sua applicazione.
- Conoscere i rischi legati ai tagli abusivi di un'area boscata
- Sensibilizzare all'utilizzo delle misure di prevenzione per evitare il depauperamento del territorio

AGRICOLTURA BIOLOGICA

Agricoltura sostenibile e biologica e difesa delle colture

Olivero Forgiarini/Dellacha'/M.N.Olivero Il Capitello

LA CERTIFICAZIONE FORESTALE

- Aspetti generali della gestione forestale sostenibile e agricoltura multifunzionale
- La normativa forestale (europea,nazionale,regionale) Gli strumenti di programmazione strategica in materia forestale(pianificazione forestale)
- Gestione e filiere
- La certificazione di una gestione forestale sostenibile

- Certificazioni forestali internazionali
- La catena di custodia
- I principi e criteri FSC

IL RECUPERO AMBIENTALE

- L'ecologia del recupero, del restauro, del ripristino
- I sistemi verdi lineari
- Il recupero di boschi degradati
- Il riuso e reinserimento nel paesaggio
- La nuova consapevolezza ecologica: le opere di mitigazione e la compensazione
- L'ecosistema urbano

COLTIVAZIONI LEGNOSE

- La storia delle coltivazioni legnose
- La pioppicoltura
- Le coltivazioni energetiche
- Impiego energetico dei sarmenti di vite
- Studio per la produzione di biocombustibile della potatura di olivi

Educ.civica

- Gli obiettivi di energia rinnovabile al 2030

COMPETENZE

1. supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agroalimentari e forestali.
2. intervenire nei processi per la salvaguardia e ripristino della biodiversità, per la conservazione e potenziamento dei parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazioni idraulico-agroforestali e relativi piani di assestamento.
3. collaborare alla gestione di progetti di valorizzazione energetica e agronomica delle biomasse di provenienza agroforestale, zootecnica e agroindustriale.

OBIETTIVI

- Conoscere il patrimonio forestale, l'importanza di tutelarlo attraverso una buona gestione di interventi strategici per ridare valore al bosco.
- Conoscere gli strumenti di programmazione
- Riconoscere il ruolo strategico della selvicoltura delle attività agrosilvopastorali.
- Sapere che l'emissione di un certificato attesta che le forme di gestione di un bosco o di un determinato territorio rispondono a specifici requisiti di tutela ambientale, di equità sociale e di efficienza economica.
- Conoscere la legge quadro in materia di incendi boschivi, gli incendi boschivi in Italia e quali sono le azioni per il recupero.
- Sapere come recuperare le aree degradate, le aree inquinate e le aree abbandonate
- Conoscere le coltivazioni brevi per biomassa e le fasi della filiera
- Saper capire l'importanza della biomassa legnosa e riflettere sulla crisi energetica del nostro paese

TAVA		
Produzioni vegetali vol.C	Spigarolo/Bocchi/Fronzoni	Poseidonia
<ul style="list-style-type: none"> - Morfologia delle piante arboree - Ciclo biologico delle piante arboree - I frutti: tipi, fasi ed indici di maturazione - Propagazione gamica ed agamica delle piante - Potatura e forme di allevamento - Olivo - Vite <li style="padding-left: 20px;">Educazione civica - L'importanza del suolo e della sostanza organica <p>COMPETENZE</p> <p>Competenza N.1: Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie.</p> <p>OBIETTIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere la struttura delle piante arboree ed i principi di fisiologia - Conoscere i vari tipi di frutti, le fasi della maturazione e gli indici di maturazione per le diverse specie - Conoscere le varie modalità di propagazione delle piante ed i vari tipi che si conseguono - Conoscere gli scopi, le modalità e gli effetti della potatura e le diverse forme di allevamento di alcune specie Arboree - Conoscere la morfologia e la tecnica colturale della vite e dell'olivo - Riconoscere il suolo come risorsa esauribile da salvaguardare. 		
SCIENZE MOTORIE		
A 360^ SCIENZE MOTORIE ESPORTIVE VOLME UNICO A. MONDADORI		
<ul style="list-style-type: none"> - Incremento della forza, resistenza, velocità ed escursione articolare - Abilità motorie di base e capacità coordinative - Conoscenza del regolamento e dei fondamenti teorici e pratici delle seguenti attività sportive: Atletica, Pallavolo, Calcio, Pallacanestro - Salute e benessere - I benefici dell'attività fisica <p>OBIETTIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Adattamento del sistema nervoso centrale a migliorare le condizioni e la coordinazione intramuscolare - Adattare il sistema: cardiovascolare, metabolismo, apparato digerente e posturale - Rispetto delle regole e miglioramento del Fare Play <p style="text-align: center;">Miglioramento dello stato di salute psico-fisica dello studente</p>		

RELIGIONE

Il nuovo tiberiade

Incampo, Mongaretti Casa edit. SEI

- Principi di morale cristiana
- I valori indispensabili per costruire una società più giusta
- Argomenti di bioetica
- Dialogo e confronto tra le religioni
- La giustizia sociale

Ed.civica

La famiglia

OBIETTIVI

- Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;
- cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura del lavoro e della professionalità;
- utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto al mondo del lavoro e della professionalità.
- Educazione alla legalità

ASSESTAMENTO FORESTALE, GESTIONE PARCHI, AREE PROTETTE, FAUNA SELVATICA

Appunti e presentazioni in PPT forniti dal docente

- Pianificazione e progettazione forestale
 - Classificazione del territorio e rappresentazione cartografica
 - Il bacino idrografico e relative dinamiche. I Piani di Bacino
 - Dissesto idrogeologico ed interventi di riassetto
 - Educazione civica: incidenti sul cantiere forestale e modalità di primo soccorso.
- Agenda 2030: Obiettivo 13 (Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico) e relativi traguardi.

COMPETENZE

N.6: Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assestamento.

OBIETTIVI

- Individuare soluzioni tecniche per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio.
- Capire l'importanza della sicurezza sul cantiere forestale. Conoscere i relativi interventi di primo soccorso. Acquisire consapevolezza delle problematiche dei disastri naturali legati al cambiamento climatico.

7. NODI CONCETTUALI PER LA CONDUZIONE DEL COLLOQUIO

Il Consiglio di Classe, tra i contenuti disciplinari, per verificare la capacità di usare le conoscenze in modo critico e personale, ha individuato per la conduzione del colloquio i seguenti nodi concettuali:

- l'inquinamento
- lo sviluppo sostenibile
- il suolo
- le piante
- i principi nutritivi
- l'acqua
- costi di produzione, costi di esercizio delle macchine agricole, valore di trasformazione
- stima dei fondi rustici, degli arboreti e dei prodotti in corso di maturazione
- giudizi di convenienza
- le filiere agroalimentari e la valorizzazione dei prodotti agroalimentare
- aspetti sociali correlati alle tappe evolutive dell'agricoltura
- la gestione multifunzionale del bosco e le tecniche di arboricoltura da legno
- la certificazione forestale
- le coltivazioni legnose a scopo energetico

8. METODI – STRATEGIE DIDATTICHE – MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI

Gli obiettivi didattici sono stati conseguiti con diversi metodi che hanno costituito per gli alunni delle esperienze

organicamente strutturate, in modo tale che le varie attività non diventassero episodiche e disarticolate. I docenti hanno proposto gli argomenti oggetto di studio con un metodo sia induttivo che deduttivo, favorendo negli alunni un rafforzamento ed un miglioramento delle abilità necessarie per orientarsi autonomamente nelle discipline. Il processo di apprendimento è stato favorito attraverso molteplici forme di comunicazione curando il raggiungimento degli obiettivi trasversali e di quanto già inserito e previsto dal P.T.O.F., dalla progettazione per UdA individuali e interdisciplinari e dalle programmazioni dei dipartimenti. In linea di massima la lezione frontale del docente e il colloquio con gli studenti hanno occupato la maggior parte dei tempi dedicati all'attività didattica. È stata utilizzata la piattaforma di Argo Didup e l'app Whatsapp come supporto alla didattica.

- **Attività**

- lezione frontale e dialogata
- lavoro individuale autogestito
- lavoro di gruppo
- incontri con esperti
- attività pratica
- esercitazione guidate e autonome
- lezioni multimediali
- videolezioni programmate

- **Modalità di lavoro**

- aula agorà
- peer education
- cooperative learning
- sportello individuale e di gruppo
- flipped classroom

- **Materiali e strumenti**

- materiali predisposti dal docente
- mappe concettuali
- strumenti multimediali
- sussidi audiovisivi e digitali
- power point
- materiale semplificato
- video-lezioni create o scelte, tra quelle esistenti, dal docente
- Microsoft Teams
- Argo didup
- E-mail
- PC
- tablet
- smartphone

- libri di testo

- **Spazi utilizzati**

- aula
- laboratori
- palestra
- spazi esterni per la pratica sportiva
- aula virtuale
- azienda scolastica

9. VERIFICHE E VALUTAZIONI

Il Consiglio di Classe ritiene che la valutazione non ha soltanto la funzione di controllo e di misurazione dell'apprendimento; la sua fondamentale valenza formativa e orientativa è parte integrante del processo educativo: influisce sulla conoscenza di sé, sull'autostima, sulla scoperta e valutazione delle proprie attitudini. Evidenziando le mete raggiunte, si aiutano gli studenti a sviluppare le proprie potenzialità, a motivarsi e a costruire un proprio progetto di vita. Nella valutazione delle prove e in quella del Primo Quadrimestre si è tenuto conto di indicatori diversi a seconda delle discipline, ma riconducibili essenzialmente a tre ambiti fondamentali: **conoscenze, competenze, capacità di analisi e di sintesi**. Fermo restando che non esiste reale possibilità di valutare del tutto separatamente questi elementi, che contribuiscono in modo integrato al sapere, si possono indicare in linea generale alcuni criteri di giudizio, che indicano in ogni ambito il livello raggiunto. Il giudizio complessivo sulla verifica o sull'andamento dell'anno scolastico dipenderà, oltre che dal livello raggiunto dallo studente in ciascun ambito, dal peso che in ogni singola materia, ed anche in ogni singola prova, verrà dato dal docente a ciascun ambito. Nella valutazione di fine anno convergeranno anche altri elementi, come la capacità dello studente di apprendere dai propri errori, la consapevolezza delle proprie prestazioni, la capacità di rapportarsi agli altri in modo produttivo, la capacità di discutere in modo ordinato ed ascoltando gli altri, la capacità di lavorare insieme agli altri, l'impegno e la volontà con cui si sono perseguiti gli obiettivi proposti. Saranno elemento di valutazione complessiva, oltre alle verifiche in classe, anche la puntualità nello svolgimento dei lavori a casa, il contributo attivo alle lezioni, gli approfondimenti personali e tutto ciò che a diverso livello può indicare il conseguimento di conoscenze, competenze e capacità di analisi e di sintesi. Il voto del comportamento del Primo Quadrimestre è stato assegnato in considerazione di: impegno, rispetto verso compagni e adulti, senso di responsabilità, partecipazione al dialogo educativo.

a. Tipologie delle prove realizzate nel corso dell'anno scolastico

- prove scritte
- traduzioni
- verifiche orali
- prove strutturate e semi-strutturate
- prove pratiche
- risoluzione di problemi

– compiti di realtà

b. Criteri di valutazione utilizzati

Le griglie di valutazione relative alle prove ordinarie sono riportate nel presente Documento. Il Consiglio di Classe ha fatto riferimento alla seguente griglia di valutazione inserita nel P.T.O.F.:

VOTO	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITÀ
2 NEGATIVO	<i>inesistenti; rifiuto della prova</i>	<i>non espresse</i>	<i>Assenti</i>
3 GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	<i>conoscenze lacunose, non pertinenti</i>	<i>espone semplici conoscenze con gravissimi errori nei processi logici; utilizza lessico specifico non appropriato</i>	<i>non sa operare semplici analisi anche se guidato; opera semplici analisi con gravi errori nel percorso logico</i>
4 INSUFFICIENTE	<i>conoscenze frammentarie e molto lacunose</i>	<i>espone semplici conoscenze con gravi errori e scarsa coerenza nei processi logici; utilizza il lessico specifico in modo errato</i>	<i>opera analisi e sintesi logicamente scorrette</i>
5 MEDIOCRE	<i>conoscenze parziali e non sempre corrette</i>	<i>espone le conoscenze in modo incompleto e con qualche errore anche con riferimento a contesti semplici; applica procedimenti logici non sempre coerenti; utilizza il lessico specifico in modo parzialmente errato e/o impreciso</i>	<i>opera analisi parziali e sintesi imprecise</i>
6 SUFFICIENTE	<i>conoscenze essenziali dei contenuti</i>	<i>espone correttamente le conoscenze riferite a contesti semplici, applica procedimenti logici in analisi complessivamente coerenti; utilizza correttamente il lessico specifico in situazioni semplici</i>	<i>opera analisi e sintesi semplici, ma complessivamente fondate</i>
7 DISCRETO	<i>conoscenze dei contenuti complete, anche con qualche imperfezione</i>	<i>espone correttamente le conoscenze, anche se con qualche errore, riferite a contesti di media complessità; applica procedimenti logici in analisi coerenti pur con qualche imperfezione; utilizza correttamente il lessico specifico in situazioni anche mediamente complesse; identifica le conoscenze in semplici situazioni precostituite</i>	<i>opera analisi e sintesi fondate e, guidato, sa argomentare</i>
8 BUONO	<i>conoscenze dei contenuti complete e sicure</i>	<i>espone correttamente le conoscenze riferite a contesti di media complessità; applica procedimenti logici in analisi coerenti; utilizza correttamente il lessico specifico in situazioni anche mediamente complesse; identifica le conoscenze in contesti precostituiti</i>	<i>opera autonomamente analisi e sintesi fondate e corrette anche in situazioni mediamente complesse; se guidato, sceglie percorsi di lettura e analisi alternativi</i>
9 OTTIMO	<i>conoscenze complete, sicure e articolate dei contenuti</i>	<i>espone in modo corretto, fluido e articolato le conoscenze riferite a contesti complessi; applica procedimenti logici e ricchi di elementi in analisi coerenti; utilizza con proprietà il lessico specifico in situazioni complesse; identifica le conoscenze in contesti precostituiti e di non immediata lettura</i>	<i>opera autonomamente analisi e sintesi fondate e corrette in situazioni complesse; sceglie percorsi di lettura e analisi alternativi e originali</i>
10 ECCELLENTE	<i>conoscenze complete, sicure, ampliate e approfondite dei contenuti</i>	<i>espone in modo corretto, fluido e articolato le conoscenze riferite a contesti complessi anche non noti; applica procedimenti logici e ricchi di elementi in analisi coerenti; utilizza con proprietà il lessico specifico in situazioni complesse; identifica le conoscenze in contesti precostituiti complessi e/o non noti</i>	<i>opera autonomamente analisi e sintesi fondate, corrette e ricche di elementi critici in situazioni complesse; sceglie percorsi di lettura e analisi originali e alternativi e</i>

Per l'attribuzione del voto del comportamento, il Consiglio di Classe ha fatto riferimento alla seguente griglia di valutazione inserita nel P.T.O.F. :

VOTO	INDICATORI	DESCRITTORI
10	Frequenza	Assidua e puntuale
	Comportamento	<i>Esemplare per responsabilità, correttezza, impegno e adempimento dei propri doveri e per rispetto dei docenti, dei compagni e del personale della scuola, nonché cura degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi di cui si usufruisce</i>
	Partecipazione	<i>Attiva e costruttiva alle lezioni e alle attività didattiche</i>
	Impegno	<i>Notevole per cura, assiduità, completezza e autonomia nei lavori assegnati</i>
	Sanzioni	<i>Nessuna sanzione disciplinare</i>
9	Frequenza	<i>Puntuale e regolare</i>
	Comportamento	<i>Corretto, responsabile e disciplinato, nel rispetto di docenti, compagni e personale della scuola nonché degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi di cui si usufruisce</i>
	Partecipazione	<i>Attenta e costante alle lezioni e alle attività didattiche</i>
	Impegno	<i>Soddisfacente e diligente per cura e completezza nei lavori assegnati e rispetto delle consegne</i>
	Sanzioni	<i>Nessuna sanzione disciplinare</i>
8	Frequenza	<i>Nel complesso regolare, con sporadiche assenze, rari ritardi e/o uscite anticipate</i>
	Comportamento	<i>Nel complesso corretto e rispettoso delle regole, dei docenti, dei compagni e di tutto il personale della scuola, nonché degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi di cui si usufruisce</i>
	Partecipazione	<i>Regolare alle lezioni e alle attività scolastiche</i>
	Impegno	<i>Nel complesso diligente, quasi sempre puntuale nei tempi di consegna dei lavori assegnati</i>
	Sanzioni	<i>Richiami da parte dei docenti per mancanze non gravi</i>
7	Frequenza	<i>Ripetuti ritardi giustificazioni e/o assenze irregolarità e mancanza di puntualità nelle giustificazioni</i>
	Comportamento	<i>Non sempre rispettoso delle regole, dei docenti, dei compagni e di tutto il personale della scuola, nonché degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi di cui si usufruisce; a volte inadeguato autocontrollo in classe</i>
	Partecipazione	<i>Discontinua e/o superficiale alle lezioni e alle attività scolastiche</i>
	Impegno	<i>Discontinuo superficiale, condifferimento e/o inadempienza nella consegna dei lavori assegnati</i>
	Sanzioni	<i>Presenza di una nota disciplinare scritta con ammonizione del Dirigente Scolastico o di diversi richiami scritti da parte dei docenti per mancanze ripetute</i>
6	Frequenza	<i>Numerose assenze, ritardi e/o uscite anticipate anche all'insaputa dei familiari</i>
	Comportamento	<i>Non sempre corretto, mancanza di autocontrollo in classe con frequente disturbo delle lezioni; scarsa rispetto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola nonché degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi scolastici</i>
	Partecipazione	<i>Distratta, selettiva, dispersiva, saltuaria e/o di disturbo</i>
	Impegno	<i>Scarso interesse e impegno per le attività scolastiche</i>
	Sanzioni	<i>Presenza di sanzioni legate a gravi infrazioni disciplinari; sospensione dalle lezioni fino a 5 giorni</i>
5	Comportamento	<i>Scorretto e/o violento nei rapporti con docenti e/o compagni e/o personale e/o mancato rispetto del Regolamento d'Istituto, segnalato con precisi provvedimenti disciplinari</i>
	Sanzioni	<i>Presenza di sanzioni legate a gravi infrazioni disciplinari, con sospensione dalle lezioni superiore a 5 giorni</i>

10. ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI APPROFONDIMENTO

Il Consiglio di Classe ha attuato il recupero in itinere nelle forme richieste dalle situazioni di carenza concretamente verificate e dalla tipologia delle diverse discipline. I docenti hanno curato il superamento delle carenze disciplinari con interventi flessibili nell'ambito delle ore curricolari (studi dei fattori di carenza, indicazioni metodologiche, assegnazione di lavoro domestico e correzione, esercitazioni guidate, esercizi supplementari, verifiche aggiuntive). Gli approfondimenti sono stati mirati soprattutto alla definizione dei percorsi relativi all'argomento della ricerca individuale per il colloquio.

11. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI

L'alternanza scuola lavoro si fonda sull'intreccio tra le scelte educative della scuola, i fabbisogni professionali del territorio, e le personali esigenze formative degli studenti, al fine di motivarli e orientarli all'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro. Durante l'alternanza, che si basa su una concezione integrata del processo educativo, il momento formativo e quello applicativo si fondono e convivono in un progetto unitario, alternando periodi di studio e di lavoro. Alcuni progetti sono in fase di completamento.

PCTO

LA SCUOLA... UNA FINESTRA SUL MONDO

Il progetto per il percorso delle competenze trasversali di orientamento, il cosiddetto PCTO, è stato intitolato "La scuola... una finestra sul mondo" in quanto è stato finalizzato ad aprire gli studenti al mondo che li circonda, a far conoscere loro diverse realtà lavorative e far comprendere che quanto viene trattato tra i banchi di scuola trova applicazione pratica nel mondo del lavoro.

OBIETTIVI GENERALI

Sviluppare un percorso formativo in grado di far acquisire specifiche competenze tecnico-pratiche nel settore agrario, e non solamente, attraverso la realizzazione di esperienze in campo e in laboratorio finalizzate a numerosi obiettivi.

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità.
- Suscitare negli studenti interesse verso le discipline scientifiche.
- Fornire agli stessi gli strumenti per percepire come le materie non sono avulse dalla quotidianità.
- Avvicinare gli studenti gradualmente e gradevolmente, abbandonando il solo modello nozionistico, alle discipline scientifiche attraverso il contatto diretto con i ricercatori e il mondo della ricerca.
- Illustrare i risultati e la fattibilità pratica degli studi dei ricercatori.
- Rendere gli studenti protagonisti attivi dell'affascinante mondo della ricerca attraverso la fruizione dei laboratori dei ricercatori.
- Acquisire la consapevolezza del rispetto dell'ambiente.

- Integrare la preparazione teorica degli studenti con esperienze di lavoro che consentano di sperimentare ed approfondire ciò che hanno appreso durante il corso di studi.
- Incrementare negli studenti il senso di responsabilità, nel rispetto delle regole e dei ruoli sviluppando la cultura della sicurezza sui luoghi di lavoro.
- Educare gli studenti attraverso lo sviluppo dei rapporti interpersonali.
- Far conoscere agli studenti le diverse opportunità lavorative.
- Agevolare il passaggio dei giovani dal mondo della scuola al mondo produttivo.
- Rendere più percepibile ai giovani il mondo del lavoro e proporre lo sviluppo di una "cultura del lavoro".

OBIETTIVI specifici

- Conoscere le varie parti delle piante e le relative funzioni
- Conoscere i cicli delle piante e le varie fasi della produzione e della trasformazione dei prodotti agricoli
- Conoscere l'importanza delle tecniche di gestione nei vari contesti territoriali
- Conoscere i prodotti zootecnici e le modalità di produzione degli stessi
- Conoscere le modalità di commercializzazione e valorizzazione dei prodotti agrari
- Essere consapevoli degli equilibri degli ecosistemi naturali ed agrari
- Acquisire la consapevolezza del rispetto dell'ambiente

FINALITA'

- Acquisire autonomia operativa nelle attività
- Acquisire una cultura del lavoro
- Saper applicare le norme sulla sicurezza
- Imparare a rispettare le regole e gli orari
- Imparare a portare a termini i compiti nei modi e tempi assegnati
- Imparare a lavorare in gruppo in modo attivo
- Imparare a comunicare con le procedure previste
- Imparare ad evidenziare un problema
- Saper affrontare situazioni nuove in modo propositivo
- Saper rispettare i tempi assegnati
- Imparare ad utilizzare gli strumenti adeguati per ampliare le proprie conoscenze
- Saper collaborare con le altre professioni dei diversi ambiti di competenza per sostenere attività in rete
- Imparare a predisporre attività di laboratori manuali

Il progetto per il percorso delle competenze trasversali di orientamento, il cosiddetto PCTO, è stato intitolato "La scuola... una finestra sul mondo" in quanto è stato finalizzato ad aprire gli studenti al mondo che li circonda, a far conoscere loro diverse realtà lavorative e far comprendere che quanto viene trattato tra i banchi di scuola trova applicazione pratica nel mondo del lavoro.

ATTIVITA'

Nel corso del triennio 2020 -23 i ragazzi hanno svolto attività di vario genere.

Gestione colture aziendali

Innanzitutto si è fatto tesoro dell'azienda dell'istituto che dispone di seminativi, della superficie di circa 5 ettari, gestiti in biologico. I seminativi sono stati coltivati a frumento, a leguminose e, quest'anno in corso, a foraggio (veccia ed avena). E' presente una piccola superficie di vigneto (circa 24 are) di uva da vino, di un oliveto, della superficie di 17 are, in cui sono presenti perlopiù varietà da olio, nonché di una piccola superficie coperta che si estende per circa 17 are, in cui i ragazzi hanno svolto attività pratica di coltivazione di ortaggi e di funghi cardoncelli.

L'ubicazione dell'azienda, adiacente all'edificio, l'ha resa fruibile, per l'esecuzione di diverse attività pratiche: i ragazzi hanno gestito la vigna con le attività di potatura secca e verde nei mesi primaverili, preceduta, nel mese di ottobre, dall'attività di raccolta e successiva vinificazione. Nel vigneto sono presenti vitigni di Merlot, Cabernet, Sauvignon; il vino prodotto a scuola con la partecipazione degli studenti, viene venduto al personale scolastico ed anche all'esterno.

L'azienda consente anche lo svolgimento di attività didattica all'aria aperta, così da mettere a confronto la teoria con la pratica, soprattutto relativamente ad alcune discipline professionalizzanti, quali l'agronomia e le coltivazioni.

Festa dell'albero

Sempre nell'azienda dell'istituto, il giorno 21 novembre 2022, si è svolta "La festa dell'albero" che, dopo un incontro- dibattito con le autorità dei comuni limitrofi, ha visto l'impianto di un albero di ciliegio in un'area verde annessa all'edificio scolastico. L'obiettivo è stato quello di sensibilizzare i giovani al rispetto dell'ambiente e le autorità a promuovere politiche di protezione del suolo, di miglioramento della qualità dell'aria nonché di riduzione delle emissioni di gas serra.

Incontro con società "X – Farm"

Nel mese di marzo u.s., in collaborazione con la società "X – Farm", è stata installata una stazione agrometeorologica finalizzata a controllare i principali elementi climatici nonché a monitorare la presenza di patogeni vegetali. L'utilizzo di sensori consente di ricevere informazioni su come e quando irrigare e, potenziandone opportunamente l'impiego, consentirà di registrare trattamenti e lavorazioni in campo, nonché di monitorare gli spostamenti compiuti dai mezzi dell'azienda e le relative le emissioni di anidride carbonica. E' evidente che trattasi di strumenti di alta tecnologia che contribuiscono ad avvicinare gli studenti all'agricoltura digitalizzata che è l'agricoltura del futuro ma anche l'agricoltura di oggi.

Visite aziendali

Al fine di arricchire le conoscenze degli studenti il PCTO ha previsto anche delle visite presso aziende private e/o pubbliche di particolare indirizzo produttivo e gestite con tecniche all'avanguardia.

I ragazzi hanno visitato aziende di produzione di fragole in coltura protetta, ubicate, perlopiù, nell'area della costa ionica; hanno avuto modo di visitare la cooperativa agricola "Icon fruit" specializzata nella produzione, raccolta, conservazione e commercializzazione di prodotti agricoli dei propri soci, sia freschi che conservati, oppure semplicemente confezionati. Pertanto i ragazzi hanno potuto seguire le varie fasi, dalla produzione

della materia prima fino alla collocazione sul mercato, passando per il confezionamento, in modalità differenti in funzione della tipologia di mercato, e/o del tipo di prodotto.

I ragazzi hanno visitato **l'azienda "Orto lucano"**, ubicata in agro di Bernalda (MT), specializzata nella produzione della quarta gamma. Trattasi di prodotti orticoli, perlopiù insalate da foglia (lattughino, rucola, radicchio rosso, ecc...), che, raccolti ad uno stadio di sviluppo molto piccolo (perlopiù allo stadio di 4-5 foglioline), vengono sottoposti a lavaggio e ad altri trattamenti che garantiscano sicurezza igienica e, successivamente, vengono confezionati e commercializzati pronti per essere posti sulla tavola del consumatore senza subire nessun altro processo.

Gli studenti hanno visitato anche l'azienda dei **"Fratelli Lapietra"**, sita in Monopoli (BA). Trattasi di un'azienda specializzata nella coltivazione di pomodori e di cetrioli attraverso un sistema innovativo, l'idroponica, che assicura standard elevati di qualità e di produzione. L'idroponica prevede la crescita degli ortaggi fuori suolo in serre protette, che nello specifico sono gestite con metodologie ipertecnologiche: controllo dell'intensità e della durata di luce, controllo dell'umidità e della temperatura, modificata in funzione della fase del ciclo colturale, ottimizzazione della risorsa idrica e nutritiva, somministrazione controllata dell'anidride carbonica, monitoraggio dei patogeni e relativa lotta anche con l'ausilio degli antagonisti naturali. Tutto è gestito perlopiù con sistemi digitali di ultima generazione.

Viaggio a Verona

Nel corrente anno scolastico, i ragazzi hanno partecipato anche alla "Fiera Cavalli" a Verona che si è tenuta nei primi giorni di novembre, dove hanno potuto conoscere e riconoscere diverse razze equine, hanno assistito a manifestazioni di valutazione equina, a spettacoli equestri, ecc...

Con il viaggio in Veneto, gli studenti hanno avuto anche l'opportunità di visitare le cantine storiche di Soave, una località in provincia di Verona, rinomata per la produzione di vini d'eccellenza.

Incontri formativi/orientativi

Ancora, nel corso del triennio, la classe ha partecipato ad incontri formativi/orientativi con associazioni di categoria e di produttori (Oprol, Assofruit, ecc...), con le Forze dell'Ordine, con associazioni sanitarie (per acquisire informazioni relativamente alle professioni infermieristiche), a seminari presso la facoltà di agraria dell'Università degli Studi di Basilicata. L'obiettivo è stato sempre quello di far conoscere ai ragazzi le diverse prospettive di lavoro successive al conseguimento del titolo di studio.

Nel mese di aprile u.s., la classe ha partecipato a convegni su tematiche storico-letterarie. Invitati dall'Accademia della ruralità "Giuseppe Avolio", ha partecipato all'introduzione al centenario di Rocco Scotellaro-Omaggio a Pier Paolo Pasolini e Carlo Levi (letture itineranti del Cristo si è fermato ad Eboli) e alla Giornata di studio "Centenario della nascita di Rocco Scotellaro" dal titolo "I contadini nell'opera letteraria di Rocco Scotellaro".

Tabella riepilogativa delle ore di PCTO svolte dai singoli alunni OMISSIS

N	COGNOME E NOME	ANNO 2020/2021	ANNO 2021/2022	ANNO 2022/2023	TOT
---	----------------	-------------------	-------------------	-------------------	-----

12. PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Conseguimento dell'abilitazione alla guida delle macchine agricole e del patentino verde per l'utilizzo della motosega, tagliaerba, decespugliatore..

Realizzazione corso per conseguire l'abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari.

Progetto PON

Durante l'anno scolastico 2022/2023 la classe 5° ha partecipato al seguente progetto PON (INDIRE):
Sintesi di progetto

Denominazione progetto

"Fermentando"

Responsabili progetto

Prof.ssa Sarli Maristella, Prof. Venezia Luca

Premessa:

Gli alimenti fermentati sono alleati preziosi del microbiota intestinale, l'organo umano costituito dall'insieme dei microrganismi indispensabili al buon funzionamento dell'intero organismo e al rafforzamento del sistema immunitario.

Che cos'è la fermentazione e cosa sono esattamente gli alimenti fermentati?

La fermentazione è un'antica tecnica di conservazione del cibo che, prima dell'invenzione e della diffusione del frigorifero, ha permesso in ogni angolo del mondo di preservare gli alimenti deperibili, donandogli particolari caratteristiche organolettiche e nutrizionali.

Si basa su un processo biochimico in cui operano microrganismi come batteri e lieviti.

I microrganismi colonizzano un alimento, metabolizzano l'energia contenuta nei suoi zuccheri e amminoacidi e lo trasformano in un cibo molto più ricco dal punto di vista nutrizionale.

È grazie alla sintesi messa in atto dai microrganismi che un alimento fermentato possiede una maggiore biodisponibilità di macronutrienti, per esempio vitamine e sali minerali, rispetto a un cibo "al naturale".

Finalità:

Tale attività si prefigge le seguenti finalità:

- offrire agli alunni più capaci e motivati l'opportunità di coltivare i propri interessi e di migliorare ulteriormente

la propria preparazione integrandola con l'acquisizione di un corretto metodo di ricerca scientifica;

- dare la possibilità a tutti gli alunni, anche ai meno motivati, di dare maggior spazio all'esercizio dell'operatività al fine di recuperare interesse e profitto;
- arricchire l'esperienza scolastica attraverso l'uso di concetti, metodologie;
- incoraggiare un approccio flessibile all'apprendimento;
- potenziare le capacità creative degli alunni attraverso attività di laboratorio;
- arricchire la preparazione con visite didattiche presso aziende del settore, con le testimonianze di professionisti, l'osservazione dello svolgimento di attività all'interno di laboratori produttivi maestri del settore, partecipazione a concorsi e ad eventi.

Obiettivi educativi:

- promuovere una "scuola aperta", che possa interagire, muoversi ed evolversi;
- stimolare gli alunni ad un metodo di studio nuovo, che prescindendo dalla singola lezione frontale;
- collaborare alla realizzazione, formazione e crescita di un bene collettivo
- promuovere la socializzazione, l'integrazione scolastica e la relazione con gli altri;
- condividere gli spazi comuni;
- consolidare l'educazione e il vivere insieme;
- educare al rispetto delle regole che conducono alla salvaguardia dell'ambiente;
- potenziare l'autonomia;
- consolidare il senso di responsabilità, attraverso la consegna di un compito con verifiche a cadenza periodica;
- valorizzare la diversità, la disabilità e riconoscerla come fonte di stimolo costante e confronto positivo;
- educare alla condivisione di esperienze formative in ambito extrascolastico.

Obiettivi specifici:

- promuovere la conoscenza dei prodotti tipici della nostra terra;
- Imparare a distinguere gli alimenti fermentati da quelli non fermentati
- Conoscere le tecnologie di produzione di prodotti fermentati quali: vino, birra, formaggi, yogurt e prodotti da forno;
- consolidare le tematiche e gli argomenti affrontati in classe nelle diverse discipline;
- potenziare le capacità d'apprendimento, sulla base di esperienze pratiche;
- promuovere uno stile di vita sano ed una alimentazione equilibrata;
- arricchire il proprio bagaglio culturale.

Obiettivi trasversali

- Sviluppo delle capacità di comunicazione;
- capacità di lavorare con gli altri;
- rispettare le regole;
- sviluppo di autocontrollo, autonomia, fiducia in se stesso e negli altri.

Contenuti:

Il termine fermentazione deriva dal latino *fervere*, che significa 'ribollire', in riferimento alla fermentazione del vino. Le prime spiegazioni scientifiche sui processi di fermentazione risalgono al 1800, quando Louis Pasteur attribuì la fermentazione a organismi che indicò appunto come 'fermenti', contenuti nei lieviti, ed osservò che la fermentazione degli zuccheri produceva, a seconda dei microrganismi che la svolgono, alcol etilico, acido lattico, acido butirrico e così via. In realtà la fermentazione è una pratica antichissima, che in origine era utilizzata per la conservazione ottimale dei cibi, o addirittura, come nel caso della birra, per purificare l'acqua attraverso i batteri.

Cosa si può fermentare?

In linea generale, qualsiasi alimento può essere sottoposto a fermentazione.

Latticini, bacche, verdure, erbe aromatiche, cereali, semi e carni.

Il progetto nasce per far scoprire ai giovani come un processo biochimico, dunque naturale, possa trasformare una materia prima in un prodotto sano e a lunga conservazione.

ATTIVITÀ:

- Campionamento dell'uva in campo, analisi degli zuccheri, pigiatura e microfermentazioni in laboratorio, impiegando diversi ceppi di *Saccharomyces cerevisiae*. Differenza tra fermentazione spontanea e fermentazione inoculata.

Osservazione dei lieviti al microscopio.

- Preparazione della birra partendo da diverse varietà di orzo distico raccolto nel territorio lucano, che sarà maltato e fermentato presso il laboratorio della scuola. Imbottigliamento e maturazione. Preparazione delle etichette personalizzate dagli alunni.

- Produzione dello yogurt, confezionamento ed etichettatura.

- Produzione di formaggi a pasta filata, con l'aiuto di un casaro della zona. Panel test per testare le qualità organolettiche del prodotto finito.

- Produzione della pizza, partendo dalla farina prodotta presso l'azienda scolastica. Cottura mediante forni elettrici con pietra refrattaria e struttura in acciaio.

- Produzione di un prodotto non fermentato: la pasta. Sarà impiegata la semola del Senatore cappelli coltivato presso l'azienda scolastica, e sarà estrusa e trafilata a scuola mediante una macchina per la pasta dotata di trafile in teflon e bronzo.

Risultati attesi:

Attraverso questo modulo, si cercherà di stimolare la curiosità di scoprire i prodotti del territorio ma soprattutto l'eccellente qualità delle nostre materie prime. Un percorso non solo didattico ma anche e soprattutto gastronomico, alla ricerca dei sapori autentici degli alimenti prodotti in modo naturale.

Si aggiungono inoltre, modelli e soluzioni sempre nuovi per rafforzare la produzione agroalimentare locale, contribuire all'aumento della capacità d'interazione tra gli attori del territorio con esperti, ricercatori e professionisti.

Contribuire all'aumento della consapevolezza dei cittadini sul rispetto per l'ambiente e sulle produzioni locali di qualità e stagionali.

Aumento della consapevolezza degli alunni sulle produzioni locali.

Creare una relazione strutturata tra scuola e impresa.

Durata

Modulo: 3 ore al giorno x 10 giorni = totale 30 ore

- Risorse umane
- Tutor esperto
- Tutor
- Autista autobus
- Beni e servizi
- Aula didattica
- Mezzo di trasporto
- Strumentazione
- Materie prime
- Tabella riepilogativa delle ore di PON svolte dai singoli alunni **OMISSIS**

N	COGNOME E NOME	FERMENTANDO
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		

13. ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

Il percorso di orientamento è iniziato nell'anno scolastico 2022/23 con lo scopo di aiutare gli studenti a costruire un progetto per il proprio futuro ed operare scelte consapevoli legate all'Università o al mondo del lavoro. La scuola si è avvalsa della collaborazione della funzione strumentale e della consulenza di operatori ed esperti

esterni: referenti per l'orientamento delle Università per presentare le diverse opportunità formative; esperti del mondo del lavoro per approfondire la conoscenza del territorio e del mondo delle professioni. Si segnala la partecipazione alle giornate di orientamento online presso l'Università degli Studi della Basilicata, all'orientamento curato dall'Associazione ASSORIENTA sulle professioni militari.

14. CREDITO SCOLASTICO

Criteri per l'attribuzione dei crediti formativi

L'attribuzione dei crediti formativi avverrà sulla base della tabella di cui all'allegato A al D. Lgs. 62/2017 e la conversione del suddetto credito in cinquantonesimi sulla base della tabella 1 di cui all'allegato C all'*O. M. n° 45, del 9 marzo 2023*.

Allegato A (di cui all'articolo 15, comma 2)

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

15. ELENCO CANDIDATI E RELATIVO CREDITO SCOLASTICO OMISSIS

16. ELABORATO CONCERNENTE LE DISCIPLINE DI INDIRIZZO

Dall'anno scolastico 2018/2019, col decreto legislativo n. 61 del 13 aprile 2017, in coerenza con gli obiettivi e finalità individuati dalla legge n. 107 del 2015, l'istruzione professionale cambia: si punta ad aumentare la qualità educativa adottando un nuovo modello didattico, basato sulla personalizzazione, sull'uso diffuso ed intelligente dei laboratori, sull'integrazione tra competenze, abilità e conoscenze. I percorsi di studio, articolati in un biennio e in un triennio, hanno un'identità culturale, metodologica e organizzativa ben precisa, riassunta nel Profilo educativo, culturale e professionale (P.E.Cu.P).

Le quinte classi dell'anno in corso si inquadrano pertanto nel decreto legislativo n.61 del 13 aprile 2017, e relative Linee guida adottate con Decreto Ministeriale n. 766 del 23 agosto 2019, concernente "Linee guida per favorire e sostenere l'adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo del biennio e del triennio dei percorsi di istruzione professionale di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, emanate ai sensi dell'articolo 4, comma 4, del decreto 24 maggio 2018, n. 92, del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro dell'economia e delle finanze".

L'organizzazione e le modalità di svolgimento degli esami di Stato per l'anno scolastico in corso sono definite dalla O.M. n. 45 del 9 marzo 2023.

Prima prova

Ai sensi dell'O.M. 45 del 9/03/2023 concernente gli Esami di Stato art.19 co. 1 e dell'art.17, co. 3. del d.lgs 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

• Griglia di valutazione prova scritta tipologia A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 PUNTI)		PUNTEGGIO
- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo -Coesione e coerenza testuale	20	<i>ordinata, efficace, equilibrata nella distribuzione delle informazioni e coesa</i>	
	16	<i>ordinata, equilibrata e coesa</i>	
	12	<i>semplice, lineare e coesa</i>	
	8	<i>non sempre coerente, ripetitiva</i>	
	4	<i>disordinata ed incoerente</i>	
Ricchezza e padronanza lessicale	10	<i>lessico scelto e vario</i>	
	8	<i>lessico medio e appropriato</i>	
	6	<i>lessico sostanzialmente corretto</i>	
	4	<i>registro generico e improprietà lessicali</i>	
	2	<i>evidente povertà lessicale</i>	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	10	<i>forma scorrevole e curata</i>	
	8	<i>forma corretta e lineare</i>	
	6	<i>forma sostanzialmente corretta (errori sporadici e non gravi)</i>	
	4	<i>forma scorretta (errori diffusi e/o gravi)</i>	
	2	<i>forma molto scorretta (errori di notevole rilevanza)</i>	
- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazione personale	20	<i>originale, arricchita da riferimenti culturali e approfondimenti personali</i>	
	16	<i>personale, con citazioni, documentata</i>	
	12	<i>spunti di riflessione critica e di contestualizzazione</i>	
	8	<i>scarsi spunti di riflessione critica e di contestualizzazione</i>	
	4	<i>riflessione critica e contestualizzazione quasi inesistente</i>	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 PUNTI)		PUNTEGGIO
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (<i>indicazioni di massima circa la lunghezza del testo o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione</i>)	10	<i>aderenza alla consegna, esauriente e articolata</i>	
	8	<i>sicura e completa aderenza alla consegna</i>	
	6	<i>sostanziale aderenza alla consegna, trattazione essenziale</i>	
	4	<i>parziale aderenza alla consegna e/o trattazione superficiale</i>	
	2	<i>mancata aderenza alla consegna e/o trattazione carente</i>	
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	10	<i>comprensione del testo completa e dettagliata</i>	
	8	<i>buona comprensione del testo</i>	
	6	<i>comprensione sostanziale del testo</i>	
	4	<i>comprensione parziale del testo</i>	
	2	<i>errata comprensione del testo</i>	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	10	<i>individua con sicurezza le strutture retoriche e stilistiche e la loro funzione comunicativa</i>	
	8	<i>dimostra una buona padronanza delle strutture retoriche e stilistiche</i>	
	6	<i>conosce le strutture retoriche e stilistiche e le sa applicare, anche se con qualche incertezza</i>	
	4	<i>dimostra una fragile conoscenza delle strutture retoriche e stilistiche e un'applicazione confusa</i>	
	2	<i>non riesce a cogliere l'aspetto retorico e stilistico del testo</i>	
Interpretazione corretta e articolata del testo	10	<i>originale, arricchita da riferimenti culturali e approfondimenti personali</i>	
	8	<i>personale, con citazioni, documentata</i>	
	6	<i>spunti di riflessione critica e di contestualizzazione</i>	
	4	<i>scarsi spunti di riflessione critica e di contestualizzazione</i>	
	2	<i>riflessione critica e contestualizzazione quasi inesistente</i>	
<i>Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma degli INDICATORI GENERALI e degli INDICATORI SPECIFICI, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)</i>			PUNTEGGIO TOTALE /20

• **Griglia di valutazione prova scritta tipologia B**

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

INDICATORI GENERALI		DESCRITTORI (MAX 60 PUNTI)		PUNTEGGIO
- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale	20	<i>ordinata, efficace, equilibrata nella distribuzione delle informazioni e coesa</i>		
	16	<i>ordinata, equilibrata e coesa</i>		
	12	<i>semplice, lineare e coesa</i>		
	8	<i>non sempre coerente, ripetitiva</i>		
	4	<i>disordinata ed incoerente</i>		
Ricchezza e padronanza lessicale	10	<i>lessico scelto e vario</i>		
	8	<i>lessico medio e appropriato</i>		
	6	<i>lessico sostanzialmente corretto</i>		
	4	<i>registro generico e improprietà lessicali</i>		
	2	<i>evidente povertà lessicale</i>		
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	10	<i>forma scorrevole e curata</i>		
	8	<i>forma corretta e lineare</i>		
	6	<i>forma sostanzialmente corretta (errori sporadici e non gravi)</i>		
	4	<i>forma scorretta (errori diffusi e/o gravi)</i>		
	2	<i>forma molto scorretta (errori di notevole rilevanza)</i>		
- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazione personale	20	<i>originale, arricchita da riferimenti culturali e approfondimenti personali</i>		
	16	<i>personale, con citazioni, documentata</i>		
	12	<i>spunti di riflessione critica e di contestualizzazione</i>		
	8	<i>scarsi spunti di riflessione critica e di contestualizzazione</i>		
	4	<i>riflessione critica e contestualizzazione quasi inesistente</i>		
INDICATORI SPECIFICI		DESCRITTORI (MAX 40 PUNTI)		PUNTEGGIO
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	10	<i>la tesi e le argomentazioni sono chiaramente riconoscibili, ben formulate, approfondite ed esposte con efficacia</i>		
	8	<i>la tesi e le argomentazioni sono esposte con poca chiarezza e formulate in modo generalmente chiaro</i>		
	6	<i>la tesi e le argomentazioni sono esposte in modo abbastanza comprensibile</i>		
	4	<i>la tesi e le argomentazioni sono esposte in modo poco comprensibile</i>		
	2	<i>la tesi non è comprensibile, le argomentazioni sono inesistenti</i>		
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	15	<i>la trattazione segue un ordine logico, l'uso dei connettivi è appropriato</i>		
	12	<i>la trattazione segue generalmente un ordine logico, l'uso dei connettivi è quasi sempre appropriato</i>		
	9	<i>la trattazione segue relativamente un ordine logico, l'uso dei connettivi è parzialmente adeguato</i>		
	6	<i>la trattazione spesso non segue un ordine logico, l'uso dei connettivi è poco pertinente</i>		
	3	<i>la trattazione non segue un ordine logico, l'uso dei connettivi non è corretto</i>		
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	15	<i>sostiene ed esprime in modo convincente e appropriato le argomentazioni, arricchite da numerosi spunti culturali</i>		
	12	<i>sostiene e esprime le argomentazioni in modo generalmente appropriato, con congrui riferimenti culturali</i>		
	9	<i>sostiene e esprime le argomentazioni in modo quasi appropriato, con semplici riferimenti culturali</i>		
	6	<i>sostiene e esprime le argomentazioni in modo poco appropriato con pochi riferimenti culturali</i>		
	3	<i>sostiene e esprime le argomentazioni in modo non appropriato con scarsi/senza riferimenti culturali</i>		
Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma degli INDICATORI GENERALI e degli INDICATORI SPECIFICI, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)				PUNTEGGIO TOTALE /20

• **Griglia di valutazione I prova scritta tipologia C**

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO - ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 PUNTI)		PUNTEGGIO
- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale	20	<i>ordinata, efficace, equilibrata nella distribuzione delle informazioni e coesa</i>	
	16	<i>ordinata, equilibrata e coesa</i>	
	12	<i>semplice, lineare e coesa</i>	
	8	<i>non sempre coerente, ripetitiva</i>	
	4	<i>disordinata ed incoerente</i>	
Ricchezza e padronanza lessicale	10	<i>lessico scelto e vario</i>	
	8	<i>lessico medio e appropriato</i>	
	6	<i>lessico sostanzialmente corretto</i>	
	4	<i>registro generico e improprietà lessicali</i>	
	2	<i>evidente povertà lessicale</i>	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	10	<i>forma scorrevole e curata</i>	
	8	<i>forma corretta e lineare</i>	
	6	<i>forma sostanzialmente corretta (errori sporadici e non gravi)</i>	
	4	<i>forma scorretta (errori diffusi e/o gravi)</i>	
	2	<i>forma molto scorretta (errori di notevole rilevanza)</i>	
- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazione personale	20	<i>originale, arricchita da riferimenti culturali e approfondimenti personali</i>	
	16	<i>personale, con citazioni, documentata</i>	
	12	<i>spunti di riflessione critica e di contestualizzazione</i>	
	8	<i>scarsi spunti di riflessione critica e di contestualizzazione</i>	
	4	<i>riflessione critica e contestualizzazione quasi inesistente</i>	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 PUNTI)		PUNTEGGIO
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	10	<i>aderenza alla traccia sicura, esauriente e articolata</i>	
	8	<i>completa aderenza alla traccia e/o trattazione essenziale</i>	
	6	<i>parziale aderenza alla traccia e/o trattazione superficiale</i>	
	4	<i>aderenza alla traccia quasi assente e/o trattazione disarticolata</i>	
	2	<i>mancata aderenza alla traccia e/o trattazione carente</i>	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	15	<i>esposizione ordinata, efficace, equilibrata nella distribuzione delle informazioni.</i>	
	12	<i>esposizione abbastanza ordinata, esposizione lineare e coesa</i>	
	9	<i>esposizione semplice, esposizione poco lineare e coesa</i>	
	6	<i>esposizione non sempre coerente, ripetitiva</i>	
	3	<i>esposizione disordinata, ripetitiva</i>	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	15	<i>conoscenze ampie, articolate e presenza di riferimenti culturali significativi e approfonditi</i>	
	12	<i>conoscenze adeguate, presenza di riferimenti culturali abbastanza significativi</i>	
	9	<i>conoscenze abbastanza adeguate, presenza di riferimenti culturali poco significativi</i>	
	6	<i>conoscenze lacunose e/o imprecise, semplici riferimenti culturali</i>	
	3	<i>conoscenze assenti, mancanza di riferimenti culturali</i>	
<i>Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma degli INDICATORI GENERALI e degli INDICATORI SPECIFICI, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)</i>		PUNTEGGIO TOTALE	/20

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA (DSA)

- **Griglia di valutazione prova scritta tipologia A**

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 PUNTI)		PUNTEGGIO
- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale	25	<i>ordinata, efficace, equilibrata nella distribuzione delle informazioni e coesa</i>	
	20	<i>ordinata, equilibrata e coesa</i>	
	15	<i>semplice, lineare e coesa</i>	
	10	<i>non sempre coerente, ripetitiva</i>	
	5	<i>disordinata ed incoerente</i>	
Ricchezza e padronanza lessicale	10	<i>lessico scelto e vario</i>	
	8	<i>lessico medio e appropriato</i>	
	6	<i>lessico sostanzialmente corretto</i>	
	4	<i>registro generico e improprietà lessicali</i>	
	2	<i>evidente povertà lessicale</i>	
- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazione personale	25	<i>originale, arricchita da riferimenti culturali e approfondimenti personali</i>	
	20	<i>personale, con citazioni, documentata</i>	
	15	<i>spunti di riflessione critica e di contestualizzazione</i>	
	10	<i>scarsi spunti di riflessione critica e di contestualizzazione</i>	
	5	<i>riflessione critica e contestualizzazione quasi inesistente</i>	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 PUNTI)		PUNTEGGIO
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (<i>indicazioni di massima circa la lunghezza del testo o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione</i>)	10	<i>aderenza alla consegna, esauriente e articolata</i>	
	8	<i>sicura e completa aderenza alla consegna</i>	
	6	<i>sostanziale aderenza alla consegna, trattazione essenziale</i>	
	4	<i>parziale aderenza alla consegna e/o trattazione superficiale</i>	
	2	<i>mancata aderenza alla consegna e/o trattazione carente</i>	
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	10	<i>comprensione del testo completa e dettagliata</i>	
	8	<i>buona comprensione del testo</i>	
	6	<i>comprensione sostanziale del testo</i>	
	4	<i>comprensione parziale del testo</i>	
	2	<i>errata comprensione del testo</i>	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	10	<i>individua con sicurezza le strutture retoriche e stilistiche e la loro funzione comunicativa</i>	
	8	<i>dimostra una buona padronanza delle strutture retoriche e stilistiche</i>	
	6	<i>conosce le strutture retoriche e stilistiche e le sa applicare, anche se con qualche incertezza</i>	
	4	<i>dimostra una fragile conoscenza delle strutture retoriche e stilistiche e un'applicazione confusa</i>	
	2	<i>non riesce a cogliere l'aspetto retorico e stilistico del testo</i>	
Interpretazione corretta e articolata del testo	10	<i>originale, arricchita da riferimenti culturali e approfondimenti personali</i>	
	8	<i>personale, con citazioni, documentata</i>	
	6	<i>spunti di riflessione critica e di contestualizzazione</i>	
	4	<i>scarsi spunti di riflessione critica e di contestualizzazione</i>	
	2	<i>riflessione critica e contestualizzazione quasi inesistente</i>	
Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma degli INDICATORI GENERALI e degli INDICATORI SPECIFICI, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)			PUNTEGGIO TOTALE /20

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA (DSA)

- Griglia di valutazione prova scritta tipologia B**

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 PUNTI)		PUNTEGGIO
- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale	25	<i>ordinata, efficace, equilibrata nella distribuzione delle informazioni e coesa</i>	
	20	<i>ordinata, equilibrata e coesa</i>	
	15	<i>semplice, lineare e coesa</i>	
	10	<i>non sempre coerente, ripetitiva</i>	
	5	<i>disordinata ed incoerente</i>	
Ricchezza e padronanza lessicale	10	<i>lessico scelto e vario</i>	
	8	<i>lessico medio e appropriato</i>	
	6	<i>lessico sostanzialmente corretto</i>	
	4	<i>registro generico e improprietà lessicali</i>	
	2	<i>evidente povertà lessicale</i>	
- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazione personale	25	<i>originale, arricchita da riferimenti culturali e approfondimenti personali</i>	
	20	<i>personale, con citazioni, documentata</i>	
	15	<i>spunti di riflessione critica e di contestualizzazione</i>	
	10	<i>scarsi spunti di riflessione critica e di contestualizzazione</i>	
	5	<i>riflessione critica e contestualizzazione quasi inesistente</i>	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 PUNTI)		PUNTEGGIO
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	10	<i>la tesi e le argomentazioni sono chiaramente riconoscibili, ben formulate, approfondite ed esposte con efficacia</i>	
	8	<i>la tesi e le argomentazioni sono esposte con poca chiarezza e formulate in modo generalmente chiaro</i>	
	6	<i>la tesi e le argomentazioni sono esposte in modo abbastanza comprensibile</i>	
	4	<i>la tesi e le argomentazioni sono esposte in modo poco comprensibile</i>	
	2	<i>la tesi non è comprensibile, le argomentazioni sono inesistenti</i>	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	15	<i>la trattazione segue un ordine logico, l'uso dei connettivi è appropriato</i>	
	12	<i>la trattazione segue generalmente un ordine logico, l'uso dei connettivi è quasi sempre appropriato</i>	
	9	<i>la trattazione segue relativamente un ordine logico, l'uso dei connettivi è parzialmente adeguato</i>	
	6	<i>la trattazione spesso non segue un ordine logico, l'uso dei connettivi è poco pertinente</i>	
	3	<i>la trattazione non segue un ordine logico, l'uso dei connettivi non è corretto</i>	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	15	<i>sostiene ed esprime in modo convincente e appropriato le argomentazioni, arricchite da numerosi spunti culturali</i>	
	12	<i>sostiene e esprime le argomentazioni in modo generalmente appropriato, con congrui riferimenti culturali</i>	
	9	<i>sostiene e esprime le argomentazioni in modo quasi appropriato, con semplici riferimenti culturali</i>	
	6	<i>sostiene e esprime le argomentazioni in modo poco appropriato con pochi riferimenti culturali</i>	
	3	<i>sostiene e esprime le argomentazioni in modo non appropriato con scarsi/senza riferimenti culturali</i>	
Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma degli INDICATORI GENERALI e degli INDICATORI SPECIFICI, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)		PUNTEGGIO TOTALE	/20

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA (DSA)

- **Griglia di valutazione I prova scritta tipologia C**

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO - ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 PUNTI)		PUNTEGGIO
- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale	25	ordinata, efficace, equilibrata nella distribuzione delle informazioni e coesa	
	20	ordinata, equilibrata e coesa	
	15	semplice, lineare e coesa	
	10	non sempre coerente, ripetitiva	
	5	disordinata ed incoerente	
Ricchezza e padronanza lessicale	10	lessico scelto e vario	
	8	lessico medio e appropriato	
	6	lessico sostanzialmente corretto	
	4	registro generico e improprietà lessicali	
	2	evidente povertà lessicale	
- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazione personale	25	originale, arricchita da riferimenti culturali e approfondimenti personali	
	20	personale, con citazioni, documentata	
	15	spunti di riflessione critica e di contestualizzazione	
	10	scarsi spunti di riflessione critica e di contestualizzazione	
	5	riflessione critica e contestualizzazione quasi inesistente	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 PUNTI)		PUNTEGGIO
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	10	aderenza alla traccia sicura, esauriente e articolata	
	8	completa aderenza alla traccia e/o trattazione essenziale	
	6	parziale aderenza alla traccia e/o trattazione superficiale	
	4	aderenza alla traccia quasi assente e/o trattazione disarticolata	
	2	mancata aderenza alla traccia e/o trattazione carente	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	15	esposizione ordinata, efficace, equilibrata nella distribuzione delle informazioni.	
	12	esposizione abbastanza ordinata, esposizione lineare e coesa	
	9	esposizione semplice, esposizione poco lineare e coesa	
	6	esposizione non sempre coerente, ripetitiva	
	3	esposizione disordinata, ripetitiva	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	15	conoscenze ampie, articolate e presenza di riferimenti culturali significativi e approfonditi	
	12	conoscenze adeguate, presenza di riferimenti culturali abbastanza significativi	
	9	conoscenze abbastanza adeguate, presenza di riferimenti culturali poco significativi	
	6	conoscenze lacunose e/o imprecise, semplici riferimenti culturali	
	3	conoscenze assenti, mancanza di riferimenti culturali	
Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma degli INDICATORI GENERALI e degli INDICATORI SPECIFICI, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)		PUNTEGGIO TOTALE	/20

SECONDA PROVA

STRUTTURA DELLA PROVA

La seconda prova è un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la "cornice nazionale generale di riferimento" che indica sia la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con d.m. 15 giugno 2022, n. 164), sia il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi.

La commissione, per la predisposizione della prova, declinerà le indicazioni ministeriali (tipologia e nuclei tematici fondamentali d'indirizzo, riportati in seguito, che saranno trasmessi tramite plico telematico il martedì precedente il giorno di svolgimento della seconda prova,) in relazione allo specifico percorso formativo attivato dall'istituzione scolastica, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto. La traccia sarà predisposta in modo da proporre temi, situazioni problematiche, progetti ecc. che consentano, in modo integrato, di accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese in esito all'indirizzo e quelle caratterizzanti lo specifico percorso.

La prova, a seconda delle indicazioni ministeriali, potrà essere strutturata secondo una delle seguenti tipologie:

TIPOLOGIA A

Analisi ed elaborazione di un tema relativo al percorso professionale sulla base di documenti, tabelle e dati, con particolare riferimento all'utilizzo delle risorse digitali nei processi di comunicazione.

TIPOLOGIA B

Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante la propria area professionale (caso aziendale) con particolare riferimento alle valutazioni di carattere economico.

TIPOLOGIA C

Individuazione e predisposizione delle fasi per la realizzazione di un prodotto o di un servizio con particolare riferimento all'utilizzo di strumenti e procedure.

TIPOLOGIA D

Elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione del settore professionale con particolare riferimento all'approccio comunicativo.

Nuclei tematici fondamentali di indirizzo correlati alle competenze

Sempre come da indicazioni ministeriali, la prova conterrà uno o più dei seguenti nuclei tematici, fermo restando che dovrà contenere sempre un riferimento al nucleo tematico 1:

1. I processi produttivi relativi alle produzioni vegetali, zootecniche e silvocolturali, alle trasformazioni agroalimentari ed alle utilizzazioni forestali.
2. La sostenibilità ambientale, sociale ed economica dei processi produttivi.
3. Valutazioni economiche e scelte imprenditoriali.
4. Politica agraria e forestale, sociologia rurale, assistenza tecnica e divulgazione in agricoltura e gestione del territorio.
5. I processi di innovazione nel settore agroalimentare e forestale.
6. Sicurezza/benessere e conoscenza del mercato del lavoro di riferimento.
7. Marketing, commercializzazione, qualità delle produzioni, consumi agroalimentari ed utilizzazioni forestali.

OBIETTIVI DELLA PROVA

- Redigere la prova in forma coerente, corretta e con linguaggio appropriato rispetto alla traccia proposta.
- Dimostrare padronanza per conoscenze ed abilità richieste nello svolgimento della prova ed indicate nei risultati di apprendimento del profilo di indirizzo.
- Dimostrare conoscenza del contesto territoriale e del settore socio-economico e lavorativo di riferimento.
- Utilizzare le competenze acquisite, anche con riferimento a capacità innovative e creative.

DURATA DELLA PROVA

La durata della prova può essere compresa tra 6 e 12 ore.

Ferma restando l'unicità della prova, ed esclusivamente nel caso in cui la prova stessa preveda anche l'esecuzione in ambito laboratoriale di quanto progettato, la Commissione, tenuto conto delle esigenze organizzative, si può riservare la possibilità di far svolgere la prova in due giorni, il primo dei quali dedicato esclusivamente alle attività laboratoriali, fornendo ai candidati specifiche consegne all'inizio di ciascuna giornata d'esame. Ciascuna giornata d'esame può avere una durata massima di 6 ore.

OMISSIS

ESAMI DI STATO 2022-2023 - GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

CANDIDATO: _____

Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggio
1. Coerenza, correttezza e proprietà di linguaggio.	Nulla: Mancanza di argomentazioni coerenti, con numerosi gravi errori; informazioni non collegate e sintetizzate, assenza di linguaggio appropriato.	0-1	
	Insufficiente: Elaborato poco coerente con diversi errori anche gravi; linguaggio pressoché inappropriato.	2	
	Base: Elaborato coerente ma con alcuni errori non gravi; sufficiente proprietà di linguaggio.	3	
	Discreta: Elaborato piuttosto coerente e corretto, con una buona proprietà di linguaggio.	4	
	Avanzata: Elaborato coerente e corretto, ottima proprietà di linguaggio.	5	
2. Padronanza di conoscenze e abilità.	Nulla: Padronanza nulla di conoscenze e abilità richieste dalla prova.	0-1	
	Insufficiente: Conoscenze e abilità superficiali e lacunose, assenza di collegamenti.	2	
	Mediocre: Padronanza parziale di conoscenze e abilità, scarsa individuazione di legami fra le diverse informazioni.	3	
	Base: Padronanza delle conoscenze e delle abilità principali. La prova evidenzia ridotti collegamenti logici fra le diverse informazioni.	4	
	Discreta: Padronanza completa di conoscenze e abilità. La prova evidenzia collegamenti logici tra le varie informazioni.	5	
	Completa: Padronanza abbastanza completa di conoscenze e abilità, individuando diversi legami fra le varie informazioni.	6	
	Avanzata: Padronanza completa e sicura di conoscenze e abilità. La prova evidenzia numerosi collegamenti logici tra le diverse informazioni.	7	
3. Conoscenza del contesto territoriale e del settore socioeconomico di riferimento.	Insufficiente: Nulla o superficiale conoscenza del territorio, del settore socioeconomico e delle relative dinamiche.	0-1	
	Base: Conoscenza del contesto territoriale e del settore socioeconomico nel complesso completa.	2	
	Completa: Piena conoscenza del territorio, del settore socioeconomico e delle relative dinamiche.	3	
4. Competenze acquisite, anche con riferimento a capacità innovative e creative.	Nulla: Nessuna competenza acquisita senza alcuna capacità innovativa e creativa.	0-1	
	Insufficiente: Parziale acquisizione delle competenze.	2	
	Base: Adeguata acquisizione delle competenze, anche in riferimento a capacità innovative e creative.	3	
	Discreta: Acquisizione più che adeguata delle competenze, anche in riferimento a capacità innovative e creative.	4	
	Avanzata: Acquisizione completa e corretta delle competenze, con diversi riferimenti a capacità innovative e creative.	5	
Punteggio totale			

5B MTRA00401T- IPSSASR "GARAGUSO SCALO" GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA SECONDA PROVA – D.S.A.

c	Descrittori	Punti	Punteggio
1. Coerenza e proprietà di linguaggio.	Nulla: Mancanza di argomentazioni coerenti, informazioni non collegate e sintetizzate, assenza di linguaggio appropriato.	0-1	
	Insufficiente: Elaborato poco coerente, linguaggio pressoché inappropriato.	2	
	Base: Elaborato coerente, sufficiente proprietà di linguaggio.	3	
	Discreta: Elaborato piuttosto coerente, con una buona proprietà di linguaggio.	4	
	Avanzata: Elaborato coerente, ottima proprietà di linguaggio.	5	
2. Padronanza di conoscenze e abilità.	Nulla: Padronanza nulla di conoscenze e abilità richieste dalla prova.	0-1	
	Insufficiente: Conoscenze e abilità superficiali e lacunose, assenza di collegamenti.	2	
	Mediocre: Padronanza parziale di conoscenze e abilità, scarsa individuazione di legami fra le diverse informazioni.	3	
	Base: Padronanza delle conoscenze e delle abilità principali. La prova evidenzia ridotti collegamenti logici fra le diverse informazioni.	4	
	Discreta: Padronanza completa di conoscenze e abilità. La prova evidenzia collegamenti logici tra le varie informazioni.	5	
	Completa: Padronanza abbastanza completa di conoscenze e abilità, individuando diversi legami fra le varie informazioni.	6	
	Avanzata: Padronanza completa e sicura di conoscenze e abilità. La prova evidenzia numerosi collegamenti logici tra le diverse informazioni.	7	
3. Conoscenza del contesto territoriale e del settore socioeconomico di riferimento.	Insufficiente: Nulla o superficiale conoscenza del territorio, del settore socioeconomico e delle relative dinamiche.	0-1	
	Base: Conoscenza del contesto territoriale e del settore socioeconomico nel complesso completa.	2	
	Completa: Piena conoscenza del territorio, del settore socioeconomico e delle relative dinamiche.	3	
4. Competenze acquisite, anche con riferimento a capacità innovative e creative.	Nulla: Nessuna competenza acquisita senza alcuna capacità innovativa e creativa.	0-1	
	Insufficiente: Parziale acquisizione delle competenze.	2	
	Base: Adeguata acquisizione delle competenze, anche in riferimento a capacità innovative e creative.	3	
	Discreta: Acquisizione più che adeguata delle competenze, anche in riferimento a capacità innovative e creative.	4	
	Avanzata: Acquisizione completa e corretta delle competenze, con diversi riferimenti a capacità innovative e creative.	5	
		Punteggio totale	

17. GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA ORALE

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo.	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro.	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato.	0,50-1	
	II	E' in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato.	1,50-2,50	
	III	E' in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline.	3-3,50	
	IV	E' in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata.	4-4,50	
	V	E' in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita.	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti.	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0,50-1	
	II	E' in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti.	1,50-2,50	
	III	E' in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti.	3-3,50	
	IV	E' in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4-4,50	
	V	E' in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera.	I	Si esprime in modo scorretto e stentato, utilizzando un lessico inadeguato.	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato.	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali.	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato.	0,50	
	II	E' in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato.	1	
	III	E' in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali.	1,50	
	IV	E' in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di un'attenta riflessione sulle proprie esperienze personali.	2	
	V	E' in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali.	2,50	
Punteggio totale della prova				

PROFILO PROFESSIONALE DELL' INDIRIZZO "Agricoltura,sviluppo rurale,valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane".

CODICE ATECO A-Agricoltura, Silvicoltura e Pesca

A-01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi

A-02 Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali

A-03 Pesca e acquacoltura

C- Attività manifatturiere

C-10 Industrie alimentari

Il Diplomato in "Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane":

ha competenze specifiche nel campo della produzione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, agroindustriali e forestali

ha competenze nel settore economico-professionali. Agricoltura, silvicoltura e pesca. Produzioni alimentari.

È in grado di: intervenire nella gestione dei sistemi di allevamento e acquacoltura e nei processi produttivi delle filiere selvicolturali.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane" consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.

Competenza in uscita n° 1(1): Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie.

Competenza in uscita n° 2(1): Gestire sistemi di allevamento e di acquacoltura, garantendo il benessere animale e la qualità delle produzioni.

Competenza in uscita n° 3(1): "Gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche".

Competenza in uscita n° 4(1): Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agroalimentari e forestali.

Competenza in uscita n° 5(1): Descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro produttive di un territorio, anche attraverso l'utilizzo e la realizzazione di mappe tematiche e di sistemi informativi computerizzati.

Competenza in uscita n°6(1): Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado

ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assestamento.

Competenza in uscita n° 7(1): Collaborare alla gestione di progetti di valorizzazione energetica e agronomica delle biomasse di provenienza agroforestale, zootecnica e agroindustriale.

Competenza in uscita n° 8(1): Gestire i reflui zootecnici e agroalimentari applicando tecnologie innovative per la salvaguardia ambientale.

Competenza in uscita n° 9(1): Gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale, attuando sistemi di analisi di efficienza tecnico-economica aziendale, interagendo con gli enti territoriali e coadiuvando i singoli produttori nell'elaborazione di semplici piani di miglioramento fondiario e di sviluppo rurale.

Competenza in uscita n° 10(1): Individuare e attuare processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali, gestendo attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali, silvopastorali, dei servizi multifunzionali realizzando progetti per lo sviluppo rurale.

Il presente Documento del Consiglio di Classe è stato approvato e deliberato all'unanimità nella riunione del Consiglio di Classe del 9 maggio 2023.

DOCENTE

Il Coordinatore di Classe

Il Dirigente Scolastico